



Consiglio Direttivo: Riunione del 19 dicembre 2013

Presenti i signori:

- | | |
|-------------------------|-----------------|
| - Redaelli dr. Giuseppe | Presidente |
| - Testa Alberto | Vice Presidente |
| - Alessandro Tibiletti | Consigliere |

Risultano assenti giustificati i Consiglieri dr. Giacomo Ogliari e rag. Enrico Stocchetti.

Partecipano alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott.sa Daniela Conti ed i Revisori rag. Gabriella Cianciosi e rag. Dario Colombo.

Segretario del Consiglio Direttivo dr. Eugenio Roman, direttore dell'Ente.

4) Comunicazioni del Presidente

4.8) – Delegazione di Besozzo

Deliberazione n. 32/2013

Il Consiglio Direttivo, vista la richiesta formulata dalla delegata di Besozzo, ritenendo opportuno uniformare i contenuti economici dei contratti stipulati con le delegazioni non STA, delibera la revisione degli stessi.

5) Provvedimenti amministrativi

Rimodulazione Budget 2013 – Piano di riassorbimento

Deliberazione n. 33/2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SECONDO PROVVEDIMENTO DI RIMODULAZIONE DEL BUDGET ANNUALE esercizio 2013

Il Consiglio Direttivo, preso atto della relazione sopra riportata, sentita la relazione favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui alla seduta del 19 dicembre 2013, delibera che vengano apportate al Budget Economico 2013 le sopradescritte variazioni e dispone che gli Uffici Amministrativi provvedano di conseguenza.

Deliberazione n. 34/2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE PIANO PROGRAMMATICO DI RIASSORBIMENTO

Il Consiglio Direttivo approva il Piano Programmatico di riassorbimento nella forma proposta.



5.2) Budget 2014 – Modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica - Decreto Ministeriale del 27.03.2013 - criteri di Riclassificazione ai sensi circolare n. 35 del MEF

Deliberazione n. 35/2013

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL PROVVEDIMENTO RICLASSIFICAZIONE**

Il Consiglio Direttivo all'unanimità approva il budget economico annuale riclassificato, il Budget Economico pluriennale riclassificato, il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

5.3) - Regolamento Spending Review

Deliberazione n. 36/2013

PRESENTAZIONE PROVVEDIMENTO

L'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n.125/2013, reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli Ordini, i Collegi professionali, i relativi Organismi nazionali e gli Enti aventi natura associativa.

In particolare il citato comma 2 bis prevede che i suddetti Organismi ed Enti si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III ed ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica.

Gli Automobile Club rientrano nel perimetro di applicazione della disposizione in quanto, come è noto, non concorrono a costituire il Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione e non sono pertanto ricompresi nell'apposito elenco annualmente predisposto dall'ISTAT.

A tenore della norma *de qua*, l'Automobile Club di Varese è dunque tenuto, in tema di spending review, ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo invece soggetto, in ragione delle sue peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia.

Pertanto, in ottemperanza al citato disposto normativo, è stato predisposto l'allegato testo del "Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n.125" che viene sottoposto al Consiglio Direttivo ai fini della relativa approvazione.

Il Regolamento stabilisce i criteri ed i principi generali di gestione e prevede specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale esteso fino al 31 dicembre 2016.



Si tratta in sostanza del primo formale atto di recepimento delle previsioni di legge in argomento, fermo restando il rinvio ad ulteriori e diversi atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni.

Ciò premesso il Consiglio Direttivo è chiamato a:

- > approvare l'allegato testo di Regolamento;
- > conferire mandato al Presidente ad apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salva in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

DELIBERA

“Visto l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa; considerato, in particolare, che il comma 2 della sopracitata disposizione prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art.1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n.296/2006; considerato che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n.101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica; tenuto conto che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica; considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club Varese acquisisce le fonti di entrata necessarie all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello Stato; considerato che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club Varese non concorre ai risultati del conto economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto ricompreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013; tenuto conto altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro da ultimo autorevolmente confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI; preso atto quindi che l'Automobile Club Varese rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013; ritenuto conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente



pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT; ritenuto di procedere, quale primo atto di recepimento delle previsioni di cui al summenzionato art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013 e fatto salvo il rinvio ai diversi e pertinenti atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni, all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese, prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2016; visto l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente; visto, in particolare, l'art.2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste;

approva, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese", nel testo riportato in allegato al presente verbale che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

conferisce mandato al Presidente dell'Automobile Club ad apportare in via di urgenza ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salva in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

5.4) – Regolamento incarichi

Deliberazione n. 37/2013

La Direzione Centrale Amministrazione e Finanze ha invitato gli ACP ad adottare un regolamento per disciplinare il conferimento di incarichi di collaborazione esterna a norma dell'art.7 c.6 e 6 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165: allo scopo ha inviato fac-simile predisposto dai competenti uffici dell'Automobile Club d'Italia.

Il Consiglio Direttivo,
visto l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente

delibera l'adozione del

**REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DA PARTE
DELL'AUTOMOBILE CLUB VARESE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA
A NORMA DELL'ART.7, COMMI 6 E 6 BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, 165**



5.5) – Nomina responsabile anti corruzione

Deliberazione n. 38/2013

In conformità all'art.1 comma 7 della legge n.190/2012 in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il Consiglio Direttivo individua nel Direttore, dr. Eugenio Roman, il Responsabile della prevenzione e la repressione della corruzione dell'Automobile Club Varese.

5.6) - Nomina responsabile Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti (AUSA)

Deliberazione n. 39/2013

L'art. 33-ter del D.L. n.179/2012 convertito dalla legge n.221/2012 prevede l'istituzione dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso AVCP, con obbligo di iscrizione ed aggiornamento annuale dei dati identificativi delle singole stazioni appaltanti. Ai fini dell'adempimento in oggetto è necessario comunicare entro il 31 dicembre 2013 il nominativo del responsabile.

Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore dell'Ente, dr. Eugenio Roman "Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante" per l'Automobile Club Varese.